

COMUNICATO STAMPA

ANDRIA (PD): “NO AI TAGLI ALLA RICERCA IN AGRICOLTURA” Dichiarazione del Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Senato

“Tagliare sulla ricerca è grave, tagliare sulla ricerca applicata in agricoltura è un errore doppio, in quanto si colpisce anche un settore economico vitale”: è quanto afferma il **sen. del PD Alfonso Andria, Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Senato**, in relazione alla paventata soppressione dell’**ENSE** (Ente Nazionale delle Sementi Elette) che, tra l’altro, a **Battipaglia** ha un proprio Centro di ricerca di valore riconosciuto ed apprezzato.

Andria esprime la propria solidarietà a quanti vi operano ed afferma di avere già avviato, d’intesa con i colleghi del Gruppo Pd in Commissione Agricoltura al Senato, adeguate azioni volte a scongiurare questo pericolo.

“La certificazione delle sementi – continua il senatore del PD - è uno strumento peculiare per garantire l’agricoltura di qualità: chi, dall’interno del Governo, dispone indiscriminatamente abolizioni di Enti, drastici tagli fino all’azzeramento di finanziamenti per la ricerca, dimostra di non conoscere il territorio e le sue eccellenze. Tra l’altro, qualora la malaugurata ipotesi dell’eliminazione dell’ENSE trovasse attuazione, bisogna sapere che verrebbe cancellato uno dei pochi Enti in attivo. Non è poi concepibile trasferirne il personale e le funzioni ad un Istituto come l’INRAN che si occupa di tutt’altra materia (come si evince dall’acronimo: Alimenti e Nutrizione) e che – particolare non trascurabile – versa in precarie condizioni finanziarie”.

*“Il PD - ha aggiunto **Andria** - è per la valorizzazione delle competenze e per la tutela delle specificità dei Centri di ricerca. Perciò si batterà perché dalla manovra anti-crisi che prossimamente giungerà all’esame del Parlamento, oltre alle tante altre incongruenze, venga rimossa anche questa”*.

*“Confido - conclude il **Vice Presidente della Commissione Agricoltura del Senato** - che nella stessa direzione possiamo registrare al più presto un’iniziativa risoluta da parte del Ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan”*.

Salerno, 5 giugno 2010